

Professioni, il Governo le liberalizzerà con l'aiuto di Ocse, Ue e Fmi

Il Presidente del Cnappc, Leopoldo Freyrie: 'Sarà consultata anche la Nato?'

0

0

Mi piace

Letto 561 volte di [Rossella Calabrese](#)

08/07/2011 - "Sarà consultata anche la Nato?" Lo chiede al Ministro dell'Economia Giulio Tremonti, Leopoldo Freyrie, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, dopo le dichiarazioni del Ministro che intende "entrare seriamente nel campo delle professioni" e che per farlo ha "sentito l'Ocse, l'Fmi e la Commissione europea".



L'intento del Governo è esplicitato anche nel documento "Italia, luglio 2011" pubblicato il 6 luglio sul sito del Ministero dell'Economia, nel quale, al capitolo dedicato alle liberalizzazioni e semplificazioni, si legge che "il Governo affronta organicamente il tema della liberalizzazione delle professioni, con l'istituzione di una Commissione di studio alla quale parteciperanno rappresentanti della Commissione europea, dell'OCSE e del Fondo monetario, per iniziare su serie basi di studio il processo di apertura alla concorrenza". La norma - spiega il documento - è nel **Decreto-bilancio triennale**, presentato in Parlamento.

"Servirà dunque consultare anche la Nato - chiede il Presidente del Cnappc - per definire quelle che devono essere le nuove regole di ingaggio? I Rappresentanti Nazionali delle Professioni Tecniche e delle Casse - sottolinea Freyrie - che invece intendono procedere sul serio sulla strada di una riforma che valorizzi le professioni, proprio oggi hanno elaborato una posizione comune con la quale chiedono alla classe politica italiana di sedersi attorno a un tavolo per confrontarsi e finalmente condividere un progetto vero sulle libere professioni, che sia utile innanzitutto al Paese" (**leggi tutto**).

"I professionisti italiani - aggiunge ancora il Presidente del Cnappc - chiedono da anni l'innovazione delle norme ordinarie, con proposte di riforma serie e adeguate, che ogni Governo sembra condividere salvo poi riavviare un processo incapace di arrivare in fondo: se finalmente è arrivato il momento, deve essere chiaro che tali norme devono essere finalizzate innanzitutto alla difesa dei cittadini e dell'ambiente, adeguate a principi di concorrenza basati sul merito e non sulle capacità economiche, utili ad uno sviluppo sostenibile del Paese".

Notizie correlate

06/07/2011
Professioni, il Cnappc diffida il Governo dal fare riforme senza confrontarsi con gli Ordini

02/05/2011
Cnappc: 'giovani fondamentali per rilancio architettura'

01/02/2011
Architetti, professione in crisi per il 40%, in crescita per il 25%

30/11/2010
Professioni: volume d'affari di 196 miliardi e 4 mln di occupati

26/11/2010
Riforma professioni: all'esame della Camera il ddl Lo Presti

27/07/2010
Professioni: scontro tra tecnici e Confindustria sulle tariffe

22/07/2010
Riforma professioni: consegnata ad Alfano la proposta degli Ordini

"Perciò - conclude Freyrie - niente nuove regole di ingaggio, Ministro Tremonti, quasi si dovesse combattere le libere professioni. Chiediamo al Governo, al Parlamento, alle forze economiche e culturali del Paese di discutere e condividere un vero progetto sul futuro delle professioni liberali che sono la testa pensante della crescita ordinata e sostenibile".

(riproduzione riservata)



inserisci qui la tua Email

Entra nell'Archivio



Edilportale.com su Facebook

A 26,304 persone piace Edilportale.com.



Plug-in sociale di Facebook

Edilportale.com su Facebook

Più lette

Più commenti

Articolo letto 22026 volte
Quarto Conto Energia: in vigore i nuovi incentivi per il fotovoltaico

Articolo letto 16657 volte